

CELEBRAZIONE EUCARISTICA DELLE ESEQUIE PER LA SORELLA MARIA LUISA,

16 agosto 2019



Omelia del Vescovo Bonaventura

Fratelli e sorelle,
Siamo riuniti per accompagnare la nostra sorella Maria Luisa, missionaria della Redenzione, nella sua ultima dimora. E' un momento difficile, di dolore, a causa della separazione e della sua mancanza. Ma come credenti affrontiamo questo momento illuminati dalla Parola di Dio, una Parola di fede e di speranza. Le letture appena ascoltate esprimono la gioia che ha caratterizzato la vita della nostra cara sorella Maria Luisa. Nella lettera ai Filipinesi troviamo il motto che padre Achille, fondatore della Famiglia Missionaria, aveva dato alle prime sorelle. Un motto che Maria Luisa ha vissuto in modo particolare: "Rendete piena la mia gioia con l'unione dei vostri cuori". Per completare questo motto, padre Achille, ha voluto che la casa Villa Contea di Teolo fosse chiamata "Villa Concordia". Così invitava le sue figlie a vivere in concordia. Questa casa è stata per la sorella Luisa, sorgente di questa concordia di vita e di gioia per più di quarant'anni.

La sorella Luisa è una delle prime sorelle della Famiglia Missionaria della Redenzione, una Famiglia nata nel 1946. La sorella Luisa è venuta a Teolo nel 1969, ed è rimasta come responsabile di Villa Concordia fino al 2012. E' stata quindi una parrocchiana di Teolo e, ogni anno, ritornava d'estate per un periodo di soggiorno.

La concordia e la gioia sono i frutti dell'amore, come abbiamo sentito nel Vangelo di Giovanni. Infatti Gesù ci invita ad amarci gli uni gli altri e il modello di questo amore è Lui stesso. "Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi (...). Questo è il mio comandamento, che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amati".

Non dubitiamo che queste parole hanno illuminato il cammino della nostra sorella perché, per due volte, queste parole sono scritte all'ingresso di Villa Concordia e nel parco, dove ogni sera si recava a pregare.

Celebriamo le esequie della nostra sorella Maria Luisa perché abbiamo la speranza nel-

la vita eterna. Nella sua morte si è realizzata una misteriosa comunione con la Pasqua di Gesù Cristo che, risorgendo dai morti, ha distrutto la morte. Abbiamo questa speranza che Maria Luisa è stata illuminata dalla vittoria di Cristo.

La sorella Maria Luisa ci lascia una bellissima testimonianza di fede: era una donna credente, con una fede professata, celebrata, vissuta nella sua vita quotidiana.

Nei messaggi di condoglianze abbiamo ricevuto una testimonianza di gioia, di carità, di accoglienza attraverso le molte persone che hanno fatto questa esperienza, ogni volta che hanno incontrato Luisa. Lei sapeva seminare la gioia e la fraternità nella comunità e c'è proprio un messaggio che dice: Luisa era la gioia della comunità.

Noi ringraziamo Dio che ci ha dato questa bella figura della sorella Maria Luisa. Nella Famiglia Missionaria della Redenzione, con l'aiuto della Grazia di Dio, cerchiamo di custodire la sua eredità, la sua testimonianza di gioia, di concordia, di amore fraterno nella comunità, con fede e coraggio, nella vita di ogni giorno.

Ringraziamo anche i suoi familiari, che non sono stati un ostacolo alla sua vocazione, e che sono stati sempre vicini a lei. Come Missionari della Redenzione vogliamo rimanere in relazione con loro, nella gioia e nella fatica.

Noi siamo rattristati della sua morte, come persone umane, ma nella fede siamo contenti di offrire al Signore un'offerta degna e gradita a Lui, grazie alla sua fede e alla sua testimonianza di vita. Che sia per noi un momento di preparazione al nostro incontro con Dio, poichè nessuno conosce il giorno e l'ora. Affidiamo la sua anima all'intercessione della Beata Vergine Maria. Luisa è partita durante la novena dell'Assunta, il 13 agosto, segno concreto della devozione mariana che caratterizzava Luisa.

Vescovo Bonaventura
Guida spirituale della FMdR